



Data 30/08/2019

Pagina 22

Foglio 1



FIERE POTERI GESTIONALI AL PRESIDENTE DOPO LE DIMISSIONI DI RAVANELLI leg dà deleghe a Cagnoni e cerca un nuovo ad

RIMIN

IL CDA di Italian Exhibition Group (leg), società nata dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza, ha preso atto delle dimissioni dell'ad Ugo Ravanelli e «al fine di garantire la continuità operativa», ha deliberato di conferire al presidente Loren-

zo Cagnoni (**foto**), «tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con esclusione di quelle materie riservate statutariamente alle decisioni dei soci o al Cda». Il consiglio ha contestualmente deliberato di procedere verso l'individuazione di una figura idonea a ricoprire il ruolo di ad.





Data 30/08/2019

Pagina 9

Foglio 1

Dopo l'uscita dell'Ad Ravanelli Fiere, in Ieg pieni poteri a Cagnoni Vertice con i soci a Vicenza Oro

VICENZA Pieni poteri al presidente di Ieg, Lorenzo Cagnoni, e avvio dell'iter per «l'individuazione di una figura idonea a ricoprire il ruolo di amministratore». Il giorno dopo le dimissioni dell'ex-Ad del gruppo fieristico di Rimini e Vicenza, Ugo Ravanelli, il cda di Ieg ha delineato le prossime mosse, nelle quali un ruolo chiave tornerà a svolgerlo il presidente Cagnoni. A lui sono statiaffidati «tutti i poteri – recita una nota diffusa ieri – relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società», pur se non si tratta «dell'assetto definitivo». E si apre la partita per la nomina del nuovo Ad: «Spero che la casella rimanga vuota il minor tempo possibile – dichiara Cagnoni – e rispetterò alla lettera l'iter previsto, che mi porterà a discuterne anche con i soci, in



Divorzio Cagnoni, a sinistra, e Ravanelli

primis i sindaci di Vicenza e Ri-

Qui è già in programma un vertice a Vicenza in occasione di «VicenzaOro», in programma, dal 7 all'11 settembre. La concomitanza tra l'evento – il primo per rilievo economico dell'intero gruppo – e l'addio di Ravanelli non è passato inosservato a Vicenza: «La manifestazione non ne risentirà, come

d'altronde tutto il nostro business - afferma Cagnoni -, che non subirà alcun contraccolpo, né nella gestione ordinaria e tantomeno nei programmi di investimento che riguardano sia Rimini che Vicenza». Parole tese a calmare i mercati, visto che dopo le dimissioni di Ravanelli rassegnate mercoledì il titolo di Ieg in Borsa ha subito un tonfo di oltre il 6% e un altro 1,2% ieri, con il valore delle azioni che si è fermato a 3,85 euro contro i 4,20 euro di mercoledì mattina.

Nella nota con cui si è congedato Ravanelli aveva rivendicato gli obiettivi raggiunti: l'approdo in Borsa, a giugno dopo il primo tentativo fallito a fine 2018, e «il consolidamento del gruppo». Il report semestrale reso noto martedì ha confermato il buon andamento della

società (+ 29% di ricavi nei primi sei mesi 2019 rispetto al 2018) ma per l'ex-amministratore delegato «non c'erano più i presupposti necessari per continuare». «Ci è molto dispiaciuto - dichiara Cagnoni e questo non è solo il mio giudizio ma anche quello degli azionisti. La mia opinione è che i presupposti esistevano e che dunque si potesse continuare; ma questo non è successo. Abbiamo fatto mille tentativi, anche io stesso, per cercare di far riflettere l'amministratore delegato e invitarlo a ripensarci; ma è stato inutile e le motivazioni esplicitate sono le uniche che io conosca». Smentite anche le voci secondo cui alla base dell'addio dell'Ad ci sarebbero divergenze di vedute, specie su fusioni future, proprio con la presidenza: «Non c'è traccia significativa di divergenze su alcun tema» chiude Cagnoni.

Gian Maria Collicelli

@RIPRODUZIONE RISERVATA



edizione Rimini



Data 30/08/2019

Pagina 4

Foglio 1

«Scontro al vertice? I soliti sospetti»

Il presidente di Ieg smentisce le voci di dissidi dopo le dimissioni dell'ad Ravanelli

UN UOMO solo al comando. Dopo le dimissioni a sorpresa di Ugo Ravanelli, Lorenzo Cagnoni tornerà a vestire il doppio ruolo. Il presidente della Fiera sarà anche amministratore delegato, in attesa della ricerca del sostituto del dimissionario Ravanelli. Così è stato deciso ieri nel cda convocato d'urgenza dopo il divorzio da Ravanelli. In una stringata nota, il consiglio di amministrazione spiega di aver deciso di conferire a Cagnoni «tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con esclusione di quelle materie che sono riservate (per

statuto) alle decisioni dei soci o del consiglio di amministrazione». Nel frattempo, i vertici leg hanno deliberato di procedere «all'individuazione di una figura idonea per il ruolo di amministratore delegato». Il terremoto scatenato dall'addio di Ravanelli ha avuto ripercisioni sul titolo di leg. Dopo il crollo di mercoledì, quando il valore delle azioni è passato da 4, 20 euro a 3,95 (-6,19%), ieri il titolo è ulteriormente secso a 3,85. Le dimissioni di Ravanelli hanno creato allarme non solo a Piazza Affari, ma anche tra i soci di Vicenza. Il primo

cittadino vicentino Francesco Rucco si è dichiarato molto «sorpreso» dall'addio dell'amministratore delegato. «A questo punto un confronto con Rimini è doveroso: chiederò subito un incontro». Anche i consiglieri di opposizione sono andati all'attacco, chiedendo spiegazioni e rassicurazioni per la fiera vicentina. Ma la vicenda approderà anche nel consiglio comunale di Rimini: dall'opposizione Marzio Pecci e Gennaro Mauro, come anticipato ieri, presenteranno interrogazioni sul caso Ravanelli.

di CARLO ANDREA BARNABE

Presidente Cagnoni, sarebbe così irriverente titolare que sto articolo 'C'eravamo tanto amati?'

«Diciamo solo che sarebbe scor-



LORENZO CAGNONI

Il cda mi ha trasferito le deleghe e in tempi brevi troveremo un successore. Il titolo recupererà velocemente

retto. Abbiamo provato fino all'ultimo per convincere il dottor Ravanelli a cambiare idea sulle dimissioni. Ci ha riflettuto un giorno, poi purtroppo ha deciso in questo senso. Dispiace a tutti, ma nelle società queste cose possono accadere»

Nulla di personale?

«Se fa riferimento alle tante voci che circolano su presunti dissidi ai vertici del gruppo la devo deludere. Dietrologie. Balle. Punto. Non c'erano e non ci sono altri notivi dietro la scelta dell'amministratore delegato, se non quelli da lui annunciati. E sono certo che Ravanelli non potrà dire una cosa diversa. L'ho cercato per la

seconda volta e non mi pento di

averlo fatto. Ha ottenuto deleghe complete e totale autonomia. E' stato preziosissimo per il raggiungimento dei risultati».

Ma è finita. Ora che succede? «Si deve guardare avanti, ricostituire la completezza del sistema di governance, cosa che verrà fatta in tempi brevi attraverso una scrupolosa ricerca sul mercato».

Non vorrà dire che non c'è ancora un nome nella sua agenda?

«E' così. Ci affidiamo a una società specializzata per identificare il profilo giusto. Nel frattempo il cda mi ha affidato le deleghe e il primo obiettivo è rasserenare il mercato dopo lo scossone».

Nel frattempo il titolo è crolla-

«Sono certo che recupererà velocemente. L'azienda è solida, la struttura preparata, i risultati della semestrale lo confermano».

Intanto lei resta in sella, con pieni poteri. «Il mio lavoro si sta concludendo.

«Il mio lavoro si sta concludendo. Non sono così ingenuo da non conoscere i soliti sospetti, ma non mi stancherò di ripetere che i quindici mesi di lavoro con il dottor Ravanelli sono stati splendidis

Direbbe il contrario, anche se fosse?

«Dico quel che sento».

Il prossimo passo? «Il mio compito è rimettere sui binari giusti la società».

Sarà un riminese? «Di chi parliamo?».

Del nuovo ad del gruppo leg. «Non ne ho la più pallida idea, ma non mi sentirei di escludere nessuno dalla corsa in base al certificato di residenza».

Corriere Romagna

edizione Rimini



Data 30/08/2019

Pagina 6

Foglio 1

FIERA DI RIMINI

Pieni poteri a Cagnoni in attesa di un nuovo Ad

Il consiglio ha nominato un lead independent director: la consigliera Daniela Della Rosa



Pieni poteri a Cagnoni fino alla designazione di un nuovo amministratore delegato. Dopo le dimissioni di Ravanelli, il consiglio di amministrazione di Italian exhibition group ha affidato al presidente Lorenzo Cagnoni tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società, nell'attesa di giungere all'individuazione di una figura idonea a ricoprire il ruolo di amministratore dele-

Riunitosi nella mattina di ieri, dopo aver preso atto delle dimissioni con effetto immediato

dell'ex amministratore delegato Ugo Ravanelli, il consiglio di amministrazione della società da poco quotata in borsa ha de-ciso di affidare al suo presidente il ruolo di amministratore delegato (ruolo che aveva lungamente ricoperto in passato) con l'obiettivo di garantire la continuità operativa di Ieg e delle società controllate. Una posizione che, tuttavia, Cagnoni ricoprirà solo temporaneamente, fino a quando non verrà individuata un'altra figura idonea a rivestire la carica di amministratore delegato. Al momento, Lorenzo Cagnoni detiene tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con



esclusione di quelle materie riservate statutariamente alle decisioni dei soci o al consiglio di amministrazione. In ragione della coincidenza delle cariche presidente e amministratore delegato dell'azienda, il consiglio ha provveduto a nominare un lead independent director nella persona della consigliera Daniela Della Rosa, in ottemperanza al codice di autodisciplina adottato da Ieg. Cagnoni è stato inoltre nominato dai consiglieri"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", secondo le previsioni del codice di autodisciplina di Borsa italia-



Lorenzo Cagnoni con Ugo Ravanelli





Data 28/08/2019

Pagina 22

Foglio 1

Fiere Rimini e Vicenza Ricavi per 99,9 milioni nel primo semestre

IEG-ITALIAN exhibition group, la società nata dalla fusione delle fiere di Rimini e Vicenza, chiude il primo semestre del 2019 con ricavi in crescita: rcavi totali dei primi sei mesi a 99,9 milioni di euro, rispetto ai 77,3 dell'anno precedente; risultato netto consolidato a 10,7 milioni (+40,2% rispetto ai 7,6 milioni dell'anno precedente). La significativa crescita dei ricavi di periodo – spiega leg – deriva dai risultati positivi conseguiti da ogni linea di business: in particolare il 'core business' del Gruppo, costituito dall'organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche, ha rappresentato nel semestre il 53,7% dei ricavi complessivi.





Data 28/08/2019

Pagina 9

Foglio 1

Per la Fiera è l'anno dei record

Ricavi per 100 milioni di euro nei primi sei mesi

CENTO MILIONI già incassati. E' un bilancio record per leg quello dei primi sei mesi di quest'anno. Il gruppo ha chiuso il primo semestre con ricavi per 99,9 milio-ni di euro rispetto ai 77,3 milioni dello stesso periodo del 2018, con una crescita del 29,3%. Il margine operativo lordo è salito a 26,6 milioni di euro contro i 17 dell'anno scorso. Il risultato netto del gruppo, nonostante le maggiori spese sostenute per la gestione finanzia-ria, cresce a 10,7 milioni di euro: è il 40,2% in più rispetto a un an-no fa. I debiti di leg si attestano intorno ai 66,5 milioni rispetto ai 66,9 di dodici mesi fa, e a 49,2 del 31 dicembre 2018. «L'incremento – spiega il gruppo in una nota – è dovuto principalmente agli investimenti (circa 5,7 milioni) e alla distribuzione di dividendi ordinari avvenuta a maggio (altri 5,6 milioni)». Il patrimonio netto consolidato, a giugno, era di circa 105,2 milioni, quasi tre milioni in più del 2018.



NEL 2019, l'anno dello sbarco in Borsa per la Fiera (ieri a Piazza Affari il valore delle azioni oscillava intorno a 4 euro e 20 centesimi), i ricavi hanno registrato una grande accelerata grazie soprattutto al business delle varie società di servizi controllate da leg, in particolare quelle degli allestimenti fieristici. Le acquisizioni di Prostand e Colorcom in Italia e quella della FB international negli Stati Uniti, hanno portato ulteriori ricavi per 15,2 milioni di euro. L'organizzazione diretta delle manifestazioni fieristiche continua a essere

per leg la principale voce di guadagno: rappresentato il 53,7% dei ricavi complessivi fatti nei primi sei mesi di quest'anno, con un incremento del 6,6%. Bene anche il settore congressuale, che rappresenta il 7,6% dei ricavi complessivi del gruppo, e ha chiuso con un aumento del 26% (1,6 milioni di euro in più) rispetto al primo semestre 2018.

MA SONO STATE le varie società del gruppo leg che operano nel campo dei servizi, dagli allestimenti fieristici alla ristorazione fino alle pulizie, a far registrare un fortissimo incremento. Da un anno all'altro infatti i ricavi delle attività di servizio sono praticamente raddoppiati (il 97,8% in più) e rappresentano oggi più di un terzo del totale dei ricavi (il 35,2%, per la precisione). Con questi numeri, la Fiera conta di chiudere il 2019 con un bilancio complessivo non lontando dai 200 milioni di euro di ricavi.

ma.spa.

Corriere Romagna

edizione Rimini



Data 28/08/2019

Pagina 6

Foglio 1

Semestrale Ieg i ricavi sfiorano i cento milioni: crescita del 30%

Un risultato che si somma alla significativa crescita già registrata a fine 2018, + 22% sul 2017

RIMINI

Approvato il bilancio semestrale dal cda di Italian exhibition group. Al 30 giugno 2019, secondo la relazione finanziaria, i ricavi del gruppo ammontano a 99,9 milioni di euro, contro i 77,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato netto consolidato raggiunge invece 10,7 milioni di euro, + 40,2% rispetto ai 7,6 milioni dell'anno precedente.

precedente.

Il consiglio di amministrazione di Italian exhibition group, società che dallo scorso giugno è quotata in borsa, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, secondo cui i ricavitotali del gruppo hanno raggiunto

99,9 milioni di euro rilevando quindi una crescita rispetto al 2018 del 29,3% rispetto ai 77 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato che si somma alla significativa crescita già registrata a fine 2018, + 22% sul 2017.

Il risultato netto di gruppo si attesta sui 10mila 679 mila euro, in crescita del 40,2% rispetto ai 7mila 618 euro del primo semestre del 2018. Al 30 giugno 2019 la situazione finanziaria netta monetaria è pari a 66,5 milioni rispetto ai 66,9 del 30 giugno 2018 e ai 49,2 milioni al 31 dicembre 2018. Alla fine dello scorso giugno, il patrimonio netto consolidato è risultato pari a circa 105,2 milioni rispetto ai 102,5 milioni al 31 dicembre 2018.

A consentire di ottenere maggiori ricavi sono stati i risultati positivi conseguiti da ogni linea di business e l'incremento di circa 22,6 milioni di euro rispetto al pari periodo



I padiglioni della fiera di Rimini

dell'anno

In particolare, il "core business" del gruppo, rappresentato dall'organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche, nel semestre ha apportato il 53,7% dei ricavi complessivi, con un incremento del 6,6% rispetto al 2018, grazie soprattutto alle fiere leader delle categorie "food & beverage" e "jewellery & fashion". Non spaventa la stagionalità del calendario fieristico, dall'impatto trascurabile, assorbita pienamente dagli eventi congressuali, che rappresentando il 7,6% dei ricavi, con un incremento del 26% (+1,6 milioni di euro) rispetto al primo se

mestre 2018. I ricavi da servizi accessori come allestimenti, ristorazione e pulizie rappresentano il 35,2% del totale dei ricavi del gruppo e mostrano un sostanziale raddoppio rispetto al primo semestre dell'anno precedente, segnando + 97,8%.

© RIPRODUZIONERISERVATA